



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA SUSSIDIARIETA' E IL WELFARE  
DI COMUNITA'  
SETTORE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E INNOVAZIONE DEL WELFARE, CONTRASTO  
ALLE POVERTA'**

---

*Assunto il 05/02/2026*

*Numero Registro Dipartimento 157*

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 1539 DEL 06/02/2026**

**Oggetto:** Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e Regolamento n. 22/2019 e ss.mm.ii. –  
Approvazione, ai fini della pubblicazione sul BURC, dell'Albo regionale delle strutture, dei servizi e  
attività socio-assistenziali, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme  
informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati  
della Regione Calabria.



- Il D.D.G. n. 288 del 15.01.2026 recante “Attuazione della D.G.R. del 20 dicembre 2025, n. 673 - Provvedimento di micro-organizzazione del Dipartimento per l’Inclusione Sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità”;

**PREMESSO** che la Legge 8 novembre 2000, n. 328:

- assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
- assegna i compiti relativi alla programmazione ed all’organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- all’art. 8 c. 5 disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell’art. 3 del D.Lgs. 112/1998;
- all’art. 4, commi 1, 2 e 3 prevede la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso il finanziamento plurimo, cui concorrono gli Enti locali, le Regioni e lo Stato;

**CONSIDERATO** che:

- con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)”, così come modificata con Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- l’art. 9, commi 1 e 2, della L.R. n. 23/2003 e s.m.i., assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all’attuazione ed alla disciplina dell’integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;

**VISTI**, altresì:

- la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la “Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell’offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali” e l’approvazione dell’elenco degli ambiti territoriali ottimali;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 29 dicembre 2020, recante: “Approvazione Piano Regionale Sociale 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 “Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. – Presa d’atto parere Terza Commissione Consiliare n. 54/10<sup>A</sup> - Approvazione”, pubblicata sul B.U.R.C. n. 133 del 29 novembre 2019;
- il Regolamento regionale n. 22 del 25 novembre 2019 “Procedure di Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza delle Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità” approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 25 ottobre 2019 con D.G.R. n. 503/2019 e pubblicato sul BURC n. 131 del 25 novembre 2019, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7, che disciplinano i titoli abilitativi necessari per la gestione delle strutture e l’erogazione dei servizi e delle attività socio assistenziali, nonché l’attribuzione ai Comuni delle funzioni di autorizzazione, accreditamento e vigilanza anche in relazione ai servizi domiciliari, territoriali e di prossimità;

**DATO ATTO** che:

- la legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003 prevede, all’art. 26, l’istituzione, presso l’Assessorato ai Servizi Sociali, di un apposito Albo regionale, nel quale sono iscritti tutti i soggetti previsti dall’art. 1, comma 7, della medesima legge che gestiscono strutture, servizi e attività socio-assistenziali, autorizzati o accreditati allo svolgimento delle rispettive attività,



**PRESO ATTO** della conformità del presente decreto alla Delibera della Giunta regionale n. 503 del 25.10.2019 e ss.mm.ii. e al Regolamento n. 22 del 25.11.2019 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

**ATTESTATO** che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, dott. Gianmarco Maggisano, nominato con o.d.s. n. 941084 del 05/12/2025, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e dell'art. 25 del Regolamento regionale n. 22/2019 e ss.mm.ii., l'Albo regionale delle strutture, dei servizi e delle attività socio-assistenziali, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025 sulla base dei provvedimenti adottati e trasmessi dagli Ambiti Territoriali Sociali alla Regione Calabria, composto dalle seguenti Sezioni, allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:
  - Allegato "Sezione A" – Strutture socio-assistenziali autorizzate al funzionamento;
  - Allegato "Sezione B" – Strutture socio-assistenziali accreditate istituzionalmente;
  - Allegato "Sezione C" – Servizi e attività socio-assistenziali autorizzati al funzionamento;
  - Allegato "Sezione D" – Servizi e attività socio-assistenziali accreditati;
- **di dare atto** che le Sezioni "A" e "B" sostituiscono e aggiornano integralmente le corrispondenti Sezioni approvate con decreto dirigenziale n. 813 del 22 gennaio 2025;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento a tutti i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Gianmarco Maggisano**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**ERSILIA AMATRUDA**  
(con firma digitale)

||
||
||















































































